

I PET SONO "ESSERI VIVENTI SENSIBILI"

Mentre in Italia l'onorevole Michela Vittoria Brambilla ha depositato una proposta di legge costituzionale per riconoscere agli animali lo status di "esseri senzienti" come previsto dall'articolo 13 del Trattato di Lisbona dell'Unione europea, in Francia la legge sugli animali domestici è cambiata lo scorso aprile grazie alla proposta del deputato socialista Jean Glavany. Il testo – inserito in un progetto di legge sullo statuto giuridico degli animali presentato all'Assemblée nationale, il parlamento transalpino – ha chiesto che i pet vengano considerati come "esseri

viventi dotati di sensibilità" e non "cose", come finora recita il codice civile. I beniamini francesi con la coda restano sottomessi al "regime giuridico dei beni corporali", cioè delle cose, ma certo la nuova interpretazione ha quanto meno un valore simbolico. Nella fattispecie l'emendamento in questione si concentra sulle conseguenze del divorzio dei coniugi proprietari di un animale domestico che, se adottato prima delle nozze, va a chi lo ha acquistato, se arrivato in famiglia dopo il matrimonio di una coppia che ha scelto il regime della separazione dei beni, potrebbe anche essere soggetto all'affidamento alternato.

